

Interrogazione a risposta scritta n. 101

Oggetto: Garantire il servizio di automedica a Tolmezzo 365 giorni all'anno senza soluzione di continuità

HONSELL

ATTESO che in seguito alle criticità del servizio di automedica di Latisana è apparsa sulla stampa un'intervista del Direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza di ASUFC, dott. Flavio Bassi;

CONSIDERATO che nella suddetta intervista il dott. Bassi ha trattato anche dell'automedica di stanza a Tolmezzo, precisando che questa è operativa solo tre giorni a settimana;

CONSIDERATO altresì che il dott. Bassi ha aggiunto che visto che nei week-end da giugno a settembre il secondo elicottero dovrebbe avere a bordo l'equipe sanitaria, come l'anno scorso, si pensa di poter assicurare l'automedica a Tolmezzo da lunedì a venerdì e poi nel week-end entrerebbe in gioco l'elicottero, concludendo che così si mette in sicurezza la Carnia;

RICORDATO che l'automedica di stanza a Tolmezzo è l'unico automezzo ad assicurare il soccorso medico urgente su tutta l'area montana;

RITENUTO inaccettabile che l'automedica di stanza a Tolmezzo sia attualmente operativa tre giorni a settimana e solo in orario diurno;

CONSIDERATO che appare singolare dal punto di vista organizzativo l'idea di sostituire durante i week-end l'automedica con l'elicottero, visto che l'elicottero non può che essere integrativo piuttosto che sostitutivo dei mezzi di terra, anche perché, a prescindere dai costi, l'operatività dell'eliambulanza è condizionata dal meteo e non può volare in caso di nubi basse o di vento forte, situazioni non infrequenti in montagna;

EVIDENZIATO che il "soccorso avanzato" attualmente operativo nell'area montana del FVG non sembra aderente alla normativa nazionale di cui al decreto ministeriale 2 aprile 2015 n. 70, che prevede l'attribuzione di un mezzo di soccorso avanzato ogni 60.000 abitanti con la copertura di un territorio non superiore a 350 kmq, nonché l'applicazione di un correttivo specifico per la copertura ottimale nelle zone di particolare difficoltà di accesso, come possono esserlo quelle montane;

VISTO che la specifica normativa regionale – D.G.R. 2064/2023 – prevede l'uso dell'eliambulanza solo quanto "non sia possibile raggiungere, o raggiungere tempestivamente, il paziente con altro vettore medicalizzato" nei casi di "trauma grave e nelle patologie non traumatiche a rapida evoluzione", nonché "per necessità di centralizzazione protetta", perfettamente in linea con le indicazioni di cui al D.M. 70/2015;

TENUTO CONTO che il D.M. 70/2015 che prevede l'eliambulanza "rappresenta un mezzo

integrativo e non alternativo delle altre forme di soccorso” come invece avviene di fatto nella nostra regione;

RICHIAMATE le segnalazioni circa i tempi di soccorso eccessivamente lunghi nelle zone montane, che sfiorano anche di molto i tempi massimi indicati dalla stessa normativa regionale (D.G.R. 2064/2023), oltre che nazionale (Comunicato n. 87 P.D.C.M. relativo al D.P.R. 27 marzo 1992);

RITENUTO che essendo il tempo un fattore determinante per l'esito del soccorso e che il perdurare delle carenze sopra esposte rappresenta un vulnus inaccettabile per la vita, la salute e la sicurezza delle persone residenti nell'area montana;

Tutto ciò premesso, interroga l'Assessore competente per conoscere:

- 1) i motivi che hanno determinato la singolare turnistica dell'automedica di Tolmezzo – tre giorni su sette – e quali sono i criteri di scelta dei giorni della settimana in cui l'automedica è operativa;
- 2) se non ritenga necessario e urgente assicurare il servizio di automedica di stanza a Tolmezzo 365 giorni all'anno sulle 24 ore senza soluzione di continuità.

Presentata alla Presidenza il giorno 28.04.2025